

**A chi lavora in Ateneo ( 17 novembre 2008 )**

**Cattivi pensieri: Spudorati e/o Impuniti e/o Incapaci? (17 novembre 2008)**

Alleghiamo due articoli comparsi sulla stampa e li affidiamo alla vostra valutazione.  
Mentre il Preside Nigro, novello Tremonti, si affanna con i tagli, accade che:

1. La giunta del Comune di S. Casciano Val di Pesa rilancia (raddoppia!) l'”Istituto” di Montepaldi (ma non era una azienda Agricola S.r.L di proprietà dell'Università?). Il concetto della giunta sembra essere: l'Università di Firenze è piena di debiti, noi Istituto di Montepaldi invece abbiamo i quattrini. Vada alla malora l'Università di Firenze. Noi ce ne stiamo qui, abbiamo il bilancio in ordine e continueremo con il pollo fritto e la fettunta, proprio come abbiamo sempre fatto. Chi avrà suggerito questa idea al Sindaco di S. Casciano? Non vorremmo che il nostro Rettore, nei suoi creativi rapporti con il territorio, abbia fatto promesse che non si possono mantenere. Pensiamo che l'Ateneo dal 2001 abbia dato all'azienda di Montepaldi almeno 4 milioni di euro per sanare i bilanci in perdita e per investimenti in ristrutturazioni. Così è facile avere bilanci in ordine, mentre l'Ateneo si ritrova con buchi di bilancio.
2. Il Preside della Facoltà di Agraria partecipa ad una riunione dell'UDC per il rilancio di un insediamento universitario a Luco (Mugello), con un nuovo corso di Laurea in (pare) Zootecnia mugellana. Viene effettivamente un senso di vertigine: ci avranno trasferito in un altro pianeta e non ce ne siamo accorti?

Che dire?

Le notizie non sono credibili e attendiamo maggiori informazioni. Si tratterà delle solite esagerazioni della stampa che verranno, ci auguriamo, presto corrette dagli interessati. Altrimenti il Preside Nigro potrebbe alterarsi, proprio ora che propone i tagli. Ma soprattutto potrebbero alterarsi quelli che lavorano nell'Ateneo, costretti nei prossimi mesi ad indossare il cappotto in ufficio e a portarsi il lavoro a casa. Iniziative come quelle di cui sopra verrebbero, noi prevediamo, considerate spudorate per non dire peggio e mandare fuori dai gangheri parecchi. Il giochetto di fare le lotte “unitarie” contro i Ministri e poi spartirsi fra amici le poche risorse disponibili lo abbiamo già visto.

Suggeriamo da anni al Rettore un colpo d'ala: Vendere l'“Istituto” di Montepaldi. Fino ad oggi non ci ha voluto ascoltare. Ora non è più evitabile e bisogna farlo al meglio e in fretta. Le ragioni sono evidenti e ci auguriamo che la Commissione risorse esamini con mente serena e pratica la questione e che il Rettore, comunque, proceda in questa direzione nel caso che la Commissione non abbia l'ardire di proporglielo.

Quando 2 anni or sono l'ipotesi della vendita di Montepaldi fu proposta ad un Consigliere di Amministrazione di allora, -egli/ella rispose a chi dava questo suggerimento: “Basta con questa mania tua di vendere Moltepaldi: ci vuoi togliere anche il pollo fritto e la fettunta?”.

Oggi, purtroppo, non possiamo più permetterci, anche per gli Amici, nemmeno questi poveri cibi della nostra tradizione campagnola toscana.

-----  
P.S. Abbiamo eletto l'anno scorso il nuovo Consiglio di Amministrazione. Attendiamo segnali di novità dai nuovi componenti. Dopo un anno di rodaggio sarebbe troppo chiedere di dare un segnale di rinnovamento? Costoro parlano con i loro elettori? La vendita di Montepaldi sarebbe un buon segno di vitalità. O anche loro sono entrati a far parte della Confraternita della fettunta e del pollo fritto?

Buona lettura, grazie dell'attenzione  
[www.ateneofuturo.it](http://www.ateneofuturo.it)  
Ateneofuturo

SAN CASCIANO NUOVI SVILUPPI PER LA FACOLTA' DI AGRARIA

# Università, crisi lontana Montepaldi raddoppia

**T**RA RIFORMA Gelmini e 'tagli' per gli atenei. Nessun rischio però per la 'filiale' universitaria di Villa Montepaldi, della Facoltà di Agraria dell'Università di Firenze. Che non lascia anzi 'raddoppia'. Ciò perché, come spiegato ieri dalla giunta di San Casciano, la sede di Montepaldi ha autonomia amministrativa rispetto alla facoltà, ed anche perché l'Ateneo fiorentino in generale non navigherebbe in cattive acque sotto il profilo finanziario.

**INSOMMA**, l'istituto che si trova nella storica villa a metà strada fra San Casciano e Cerbaia, è in salvo. L'attività di Montepaldi va avanti sen-

za scossoni dalla metà degli anni Novanta. Epoca in cui l'arrivo dell'Università fu paragonabile ad un evento storico. Patrimonio che ora San Casciano non vuol perdere. «Per questo — ha spiegato ieri la Giunta — il nostro progetto è anzi quello di intensificare i rapporti con la Facoltà di Agraria e con Montepaldi proprio ai fini della formazione in agricoltura». Ecco dove si 'raddoppia'. La villa, in cima ad un colle, è di origini medioevali. Le trasformazioni avvenute nel XVI secolo le hanno conferito l'aspetto rinascimentale: è appartenuta tra gli altri a nobili famiglie quali Giandonati, Acciaioli, Medici e Corsini.

**Andrea Ciappi**



BORGO

## Ex ospedale di Luco Bisogna evitare nuovi ritardi

**“EX OSPEDALE di Luco. Facciamo il punto sul progetto di recupero”:** è il tema dell'incontro che si tiene venerdì prossimo alle 21 al circolo MCL in via Traversi a Luco di Mugello, promosso dal gruppo regionale UDC e dal gruppo consiliare BorgoViva.

“Da troppo tempo –nota Margherita Bernoni, consigliere comunale- sembra calato il silenzio sul futuro dell'ex-ospedale, progetto per il quale esistono impegni concreti da parte delle pubbliche amministrazioni, tanto che già alcuni mesi fa la Regione Toscana ha acquisito al proprio patrimonio l'immobile, per consentirne il restauro e la destinazione del complesso a sede universitaria, con Provincia, Comunità Montana e Comune che hanno impegnato per i lavori di ristrutturazione ingenti somme nei propri bilanci. Da tempo svolgiamo un'azione di proposta e di stimolo su questo problema, che ora proponiamo per evitare che nuovi ritardi mandino tutto a monte”.

Così venerdì parteciperanno all'incontro, introdotto dai consiglieri di BorgoViva Bernoni e Carlo Incagli, il preside della facoltà di agraria dell'Università di Firenze prof. Giuseppe Surico e il prof.

Alessandro Giorgetti, ordinario di Zootecnica speciale, insieme al sindaco di Borgo San Lorenzo Giovanni Betarini e al presidente della Comunità montana Stefano Tagliaferri, ed è stata invitata anche la Provincia di Firenze. Le conclusioni saranno affidate a Marco Carrarese, presidente del gruppo Udc in Regione Toscana.

**Paolo Guidotti**

